

GRAND PRIX Un premio (vinto dal Sacchettificio Nazionale G. Corazza) e un convegno focalizzano l'attenzione sul comparto europeo dei sacchi di carta multistrato. La federazione di settore Eurosac concentra l'attenzione sulle problematiche ambientali.

Sacchi alla ribalta



A fine maggio, in occasione del 50° congresso annuale che si è tenuto al Lido di Venezia, la federazione che riunisce i produttori europei di sacchi di carta multistrato (Eurosac) ha premiato i migliori prodotti realizzati nel 2008 in risposta alle istanze relative a sviluppo sostenibile, qualità di stampa, sicurezza e innovazione. La giuria dell'Eurosac Grand Prix 2009 - composta da Bengt Nordin, Senior Advisor di Eurosac, Sören Slotte della UPM-Kymmene e Antonio Bellè della italiana Valvosacco - ha vagliato le caratteristiche di sette finalisti. Vincitore è stato nominato il Sacchettificio Nazionale G. Corazza SpA con il Sacco SuperSeven. Si tratta di un imballo high-tech, composto da un foglio carta accoppiato con alluminio, che presenta sette caratteristiche di base: proprietà barriera alla luce, all'umidità, all'ossigeno e all'anidride carbonica, oltre ad elevata resistenza e robustezza, eccellente isolamento dal calore e, buon ultimo, un aspetto "tecnologico": Sacco SuperSeven è color argento, stampato su carta monopatinata e verniciato UV.

Un premio speciale anche al "Sucre



Poudre" della Smurfit Kappa Lembacel (Francia), di cui sono stati apprezzati la maneggevolezza assicurata dalle maniglie, il sistema di chiusura, l'apertura facile, la laminazione e la saldatura a ultrasuoni o termica.

Il congresso Eurosac, organizzato in collaborazione con Fedes, costituisce la principale occasione internazionale di scambio e confronto sui grandi temi del settore. Quest'anno si è parlato anzitutto di ambiente: Marco Mensink, direttore del settore Energia e Ambiente al CEPI (confederazione delle industrie europee della carta) ha fatto il punto sulle direttive comunitarie che regolamentano l'impatto ambientale delle emissioni industriali in acqua e in atmosfera. Relazioni specifiche sono state dedicate anche al mercato italiano e all'attuale crisi economica, analizzata dalla tedesca Rabobank e da Piero Capodieci in veste di Presidente Assograftici.

Un'associazione per lo sviluppo

Eurosac rappresenta circa l'80% dei produttori europei di sacchi di carta - attivi in una trentina di Paesi con 72 stabilimenti, una produ-



zione di 5,1 miliardi di sacchi e consumi annuali di carta per circa 680.000 tonnellate. Le imprese che operano negli altri continenti aderiscono alla federazione in qualità di soci corrispondenti, insieme a circa 20 soci simpatizzanti, produttori di carta, pellicole, macchinari, inchiostri, adesivi ecc.

Ultimamente l'impegno più rilevante della federazione è stato dedicato al Reach e alla Direttiva comunitaria sugli imballaggi e i rifiuti d'imballaggio. Più in dettaglio, studi specifici sono stati dedicati al cosiddetto Carbon footprint - la percentuale di CO₂ che ciascun essere produce e, dunque, rilascia nell'ambiente - come contributo ai lavori condotti sull'argomento dai produttori e trasformatori europei di materiali cellulosici (CEPI e CITPA), a cui si affianca il più recente interesse per il "Water footprint".

Oltre al congresso annuale, che nel 2010 si terrà in Svezia, Eurosac organizza seminari di aggiornamento su argomenti di attualità, come quello di settembre dedicato agli studi di valutazione del ciclo vitale (LCI).

GRAND PRIX An award (won by the Italian Sacchettificio Nazionale G. Corazza) and a convention focus attention on the European multilayer paper bag sector. The federation Eurosac concentrates on environmental issues.

Spotlight on bags

At the end of May, on the occasion of the 50th annual congress held in Lido di Venezia, the federation which unites European manufacturers of multilayer paper bags (Eurosac) awarded the best products of 2008 in the categories of sustainable development, print quality, safety and innovation. The Eurosac Grand Prix 2009 jury - composed of Bengt Nordin, Senior Advisor to Eurosac, Sören Slotte of UPM-Kymmene and Antonio Bellè of the Italian firm Valvosacco - considered the characteristics of seven finalists. Sacchettificio Nazionale G. Corazza SpA was the winner with its SuperSeven bag, a high-tech packaging solution

consisting in a paper sheet laminated with aluminium, with seven basic characteristics: barrier to light, humidity, oxygen, carbon dioxide, in addition to high resistance and robustness, excellent insulation from heat and, lastly, a "technological" aspect: the SuperSeven is silver in color, printed on one-side modified paper with UV varnish. A special award went to "Sucre Poudre" by Smurfit Kappa Lembacel (France), praised for the easy handling ensured by its grips, its closure system, easy open, lamination and ultrasound or heat sealing. The Eurosac congress, organized

in collaboration with Fedes, constitutes the main International event of exchange and interfacing on the major issues of the sector. This year the environment took center stage: Marco Mensink, director of the Energy and Environment division at CEPI (confederation of European paper industries) focused on the EC directives that regulate the environmental impact of industrial emissions into the water and atmosphere. Specific reports were also dedicated to the Italian market, and the current economic crisis, analyzed by the German Rabobank and by Piero Capodieci in his role as president of Assograftici.

An association for development Eurosac represents circa 80% of European paper bag manufacturers - active in thirty or so countries with 72 facilities, a production of 5.1 billion bags and annual paper consumption of circa 680,000 tons. The concerns

operating in other continents have correspondence partner status, together with circa 20 sympathetic partners, producers of paper, films, machinery, inks, adhesives etc. Lately the federation's most important commitment has been dedicated to Reach and to the EC Directive on packaging and packaging waste. More in detail, specific research was dedicated to the so-called carbon footprint - the percentage of CO₂ which each entity produces and, therefore releases into the atmosphere - as a contribution to the work conducted on the subject by European producers and converters of cellulosic materials (CEPI and CITPA), which is joined by the more recent interest in "water footprint". In addition to the annual congress, which in 2010 will be held in Sweden, Eurosac organizes update seminars on current issues, such as the one in September dedicated to studies in life cycle inventory (LCI).